

MARCELLINARA Il sindaco Scerbo insiste su una Valutazione di Impatto Sanitario Caso Calme, riparte la discussione

Oggi la conferenza dei servizi sull'ampliamento della capacità di utilizzo dei rifiuti

MARCELLINARA - Riprende oggi la Conferenza dei servizi per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico per il progetto di ampliamento della capacità di valorizzazione energetica del CSS (Combustibile solido secondario derivato dalla lavorazione dei rifiuti urbani non pericolosi) nell'impianto di produzione clinker della Calme con sede a Marcellinara.

La seduta del primo agosto della Conferenza dei servizi si era chiusa con la proposta del Comune di Marcellinara di realizzare preliminarmente la valutazione di impatto sanitario da cui recuperare tutti i dati e le informazioni necessarie per la predisposizione successiva e conseguente di un piano di monitoraggio fisso e continuo su aria, suolo e acqua. Solo agli esiti, quindi, di tale valutazione il Comune di Marcellinara rimanda per la prosecuzione dei lavori della conferenza dei servizi, che avrà più dati a disposizione per l'analisi complessiva del progetto.

«In quella sede - ha evidenziato il sindaco Vittorio Scerbo - ho ribadito la necessità di una valutazione di impatto sanitario nell'interesse esclusivo della tutela della salute dei cittadini in quanto solo così sarà possibile individuare gli impatti diretti e indiretti del progetto di ampliamento, studiando un modello di ricaduta delle



Lo stabilimento Calme di Marcellinara

emissioni da cui poter evincere i livelli di esposizione della popolazione residente. Aria, ma anche acqua e suolo considerato che agli atti, come ho fatto verbalizzare nel corso della seduta, è presente solo un controllo dell'aria relativamente ai primi mesi dell'anno 2018, mentre ad agosto 2018 la stessa Regione ha già autorizzato una modifica non sostanziale con un aumento delle quantità di CSS, e, ad oggi, non abbiamo alcun riscontro sui parametri di qualità dell'aria».

«Nella seduta di oggi - ha concluso il Sindaco Vittorio Scerbo - sottoporro al tavolo della conferenza dei servizi la disponibilità già acquisita di un ente pubblico di ricerca

per effettuare la valutazione di impatto sanitario e indicherò altri aspetti tecnici che meritano approfondimenti e una seria riflessione, in quanto, non si ritengono ancora esserci le tutele necessarie a quel principio di salvaguardia della salute pubblica che è l'unico interesse che guida il nostro agire. Se la Regione intenderà procedere ugualmente se ne assumerà direttamente la responsabilità e come Ente valuteremo tutti gli strumenti possibili per operare sempre e comunque a tutela della salute della comunità».

All'appello mancano ancora, in sede di conferenza di servizi, i pareri di Asp, Arpacal (che proprio ieri, con una

nota ufficiale, ha informato che il Dipartimento sta procedendo con la valutazione delle misure di monitoraggio da inserire e che pertanto provvederà a trasmettere gli esiti all'autorità competente nel più breve tempo possibile), Provincia di Catanzaro, a cui nei giorni scorsi il Sindaco Vittorio Scerbo con una lettera ha sollecitato con urgenza la partecipazione alla seduta di oggi, vista la complessità e la delicatezza del provvedimento in corso di esame e gli effetti da valutare sulla salute dei cittadini.

Alla seduta odierna parteciperanno anche i Comuni limitrofi di Tiriolo, Amato, Miglierina mentre sono stati invitati ancora, in qualità di uditori, l'Associazione Forum Ambientalista, il Comitato "No Centrale a Biomassa" di Sorbo San Basile e Comitato "No al Co-inceneritore" di Marcellinara.

La proposta della Valutazione di Impatto Sanitario in sede di Conferenza dei servizi, nell'ultima seduta del primo agosto scorso, è stata supportata scientificamente dal Prof. Ferdinando Laghi, Vice-Presidente dell'Associazione Medici per l'Ambiente ISDE-Italia, in qualità di consulente di parte del Comune di Marcellinara.

La VIS, infatti, è fortemente supportata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, attraverso azioni intersettoriali per proteggere il diritto della persona alla salute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA